



Banco di Napoli - di Area Napoli e Provincia

INCONTRO TRIMESTRALE DI AREA NAPOLI E PROVINCIA

In data 7 febbraio si è svolto l'incontro trimestrale dell'Area Napoli e Provincia, previsto dal Protocollo per le relazioni sindacali di Gruppo. Erano presenti per l'Azienda il Capo Area, dott. Di Gennaro, il Responsabile del Personale, dott. Piatto, il collega Ciro Piro dell'Assistenza Organizzativa ed i colleghi Reda e Moretti dell'Ufficio Relazioni Sindacali. La Dirigenza Aziendale ha esposto i dati riguardanti l'Area e i numeri più significativi, richiamati nella successiva discussione, riguardanti il residuo ferie, pari a circa 17 giorni pro-capite, e quello delle ex-festività, pari a 3/4 giorni. I percorsi professionali in essere al 31/12/2011 riguardano 410 colleghi nel perimetro della Banca dei Territori.

Il Capo Area ha fatto una breve panoramica sull'andamento economico dell'Area, che ha chiuso il 2012 con il raggiungimento del 101% dell'obiettivo reddituale previsto, dichiarando, inoltre, che il 2013 è iniziato abbastanza bene e anticipando che il settore finanziario potrebbe presentare alcune positività entro la fine dell'anno.

Buona parte dell'incontro è stata dedicata al progetto di Banca Estesa. Secondo l'Azienda tale progetto è necessario per aumentare la redditività e la produttività ed anche perché oramai i competitor delle banche sono anche soggetti legati tradizionalmente ad altri settori, come la grande distribuzione.

Il tavolo aziendale ha ribadito che l'esecutività del piano è difficile e complicata e che comunque si tratta di un progetto "perfettibile". Auspichiamo che queste dichiarazioni di intento si traducano in azioni concrete che portino al superamento, nei fatti, di ogni atteggiamento burocratico e di qualsivoglia rigidità organizzativa.

In merito poi al lavoro straordinario l'azienda ha richiamato quanto previsto in tema di "Regole in materia di orario di lavoro" emanate con circ. 728/2012 del 3/10/2012 poi confermato in modo inequivocabile nelle news sulla Intranet del 27/12/2012. Ha pertanto ribadito che nessun dipendente può trattenersi nei locali aziendali al di fuori del suo normale orario di lavoro se non espressamente autorizzato a svolgere prestazioni "straordinarie". Come OO.SS. abbiamo ribadito che, ove necessario, il lavoro straordinario richiesto va autorizzato.

Le OOSS hanno evidenziato con forza l'inadeguatezza degli organici rispetto al prolungamento dell'apertura al pubblico: l'Area parte già in una condizione di grave affanno in materia di organici, come testimoniato dal monte ferie ed ex-festività in arretrato a novembre 2012. Evidenziamo inoltre che il piano ferie e l'imminente scadenza al 31 marzo della fruizione delle ex-festività 2012 (non più MONETIZZABILI), sicuramente mostreranno ancora una volta la grave carenza del personale.

A ciò si aggiunga la necessità inderogabile di garantire adeguata copertura a tutti i portafogli e alle assenze per maternità che ad oggi non hanno ancora trovato adeguata sostituzione.

Le richieste sindacali si sono così concretizzate:

- aumento degli organici nelle Filiali con orario esteso;
- durata settimanale dei turni, che deve essere generalizzata in tutte le filiali interessate (non è assolutamente possibile un turno di cinque settimane come alla filiale di Napoli 89);
- un'attenta politica dei trasferimenti che tenga conto dei nuovi orari per contenere i disagi;
- Affrontando nel complesso il problema della sicurezza, abbiamo rilevato che con i nuovi criteri di apertura operazioni quali lo scambio dei valori tra i tesorieri e la spedizione dei plichi avverranno in orario di apertura al pubblico con aggravio dei rischi connessi. Inoltre il caricamento dei bancomat deve avvenire, secondo la normativa aziendale in ore e giorni ogni volta diversi e nel momento di minor affluenza agli sportelli per ridurre al massimo i rischi in materia di sicurezza e gestendo le porte in manuale; compito ben poco agevole ove si consideri che alcune filiali interessate dai nuovi orari sono dotate di sliding doors. Anche la presenza dell'area *Safe* non garantisce adeguata sicurezza stante alcune rapine verificatesi in presenza di tale apprestamento. L'indicazione aziendale di operare solo in presenza di clientela favorevolmente conosciuta è a nostro parere poco chiara e di difficile esecuzione in termini di sicurezza e di responsabilità. Pertanto, abbiamo fortemente chiesto che il caricamento bancomat/MTA avvenga a filiali chiuse ribadendo che tutto il processo sulla regolazione degli accessi con le porte manuali debba essere in carico ai Direttori.
- Ineludibile è poi la presenza dei *cash in-cash out* e di casseforti multi-utenza in tutte le Filiali coinvolte nel progetto;
- Autorizzazione del lavoro straordinario ove necessario. Riduzione dello straordinario non significa eliminazione. Su questo specifico tema le OO.SS. eserciteranno la massima vigilanza.
- contenimento delle pressioni commerciali in filiali in condizioni di evidente stress;
- accoglimento delle eventuali richieste di part time (l'appartenenza ad una filiale con orario esteso non può essere una discriminante).

Al fine di verificare l'efficacia del progetto Banca Estesa, le OO.SS. hanno chiesto di poter disporre, in occasione del prossimo incontro, dei primi dati commerciali e del dato relativo al lavoro straordinario.

L'Azienda ha dichiarato di voler prendere in considerazione tutte le possibilità per favorire la riuscita del progetto e quindi la disponibilità circa: la durata settimanale dei turni, la gestione dei trasferimenti, la concessione delle flessibilità individuali (che sono al momento solo sospese e da riconsiderare), la concessione dei part-time (non vi sono richieste in sospeso, così come non ci sono domande di rimodulazione di intervallo non accolte per il personale ad orario parziale). Vi sarà almeno un c.i.c.o. in ogni filiale con

orario esteso e si opererà un approfondimento normativo in merito al caricamento del bancomat.

L'Azienda, in attesa degli accorpamenti e/o chiusure programmati nei prossimi mesi, prenderà in considerazione l'eventuale aumento degli organici nelle Filiali con orario esteso, nel momento in cui la clientela farà propri i nuovi orari.

Ribadendo il nostro dissenso rispetto alla operatività immediata dei progetti aziendali, riteniamo che un piano ambizioso e di tale portata necessiti delle gambe con cui poter camminare: organici adeguati al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla salvaguardia della professionalità e alle condizioni di vita e di lavoro dei colleghi, nonché alla qualità del servizio offerto alla clientela.

Una seria riflessione a nostro avviso meriterebbe l'anticipazione della chiusura serale dalle ore 20 alle ore 19 con l'estensione dell'apertura al pubblico nell'orario di intervallo.

Per la riuscita del piano, verificheremo che l'Azienda mostri alle OO.SS. ma soprattutto alle colleghe ed ai colleghi la stessa flessibilità, la stessa determinazione e lo stesso senso di responsabilità da essi dimostrato.

Napoli 19/2/2013

**I Coordinatori delle RR.SS.AA
di Area Napoli e Provincia**